

Roma – Cappella dell'ACC., 19 ottobre 2009

*Il Cardinale Presidente Sua Eminenza Renato Raffaele Martino  
presiede l'eucaristia della comunità dell'Almo Collegio a inizio d'anno  
e nella venerata memoria di Mons. Giulio Belvederi a cinquant'anni dalla morte,  
con la presenza delle Suore Benedettine di Priscilla  
e di Ex Alunni che ricordano con stima l'antico Padre Spirituale*

### *Saluto del Rettore a inizio celebrazione*

Un saluto affettuoso a tutti voi, che partecipate alla nostra eucaristia. Un ringraziamento cordialissimo a Sua Eminenza il Cardinale Renato Raffaele Martino, che è in mezzo a noi per sottolineare l'inizio del suo primo anno completo nel servizio della presidenza alla famiglia capranicense, che il Santo Padre ha voluto affidargli ad Aprile ultimo scorso. Il cardinale è qui anche per ricordare, a cinquant'anni dalla morte, Mons. Giulio Belvedere fondatore delle Suore e della casa di Priscilla, che da lui è stato personalmente conosciuto.

Un saluto altrettanto caro alle Suore Benedettine di Priscilla, presenti questa sera nella nostra cappella, quasi ad integrazione delle molte volte in cui i nostri Alunni sacerdoti assicurano la presidenza dell'eucaristia mattutina nella bella Chiesa di Priscilla. Tutti i presbiteri che hanno vissuto come alunni del Collegio Capranica portano, per sempre e in tutto il mondo, il ricordo amato della loro cappella presso le catacombe e delle celebrazioni ivi vissute.

Un saluto cordialissimo va anche agli Ex alunni venuti questa sera per partecipare al ricordo venerato di Mons. Giulio Belvederi.

Mons. Giulio Belvederi giunto a Roma per interessarsi dell'archeologia cristiana e, in particolare, per curare la visita e il culto nelle catacombe, trovò accoglienza al Collegio Capranica. Qui al Collegio fu a lungo uno dei più apprezzati direttori spirituali ed ebbe una forte incidenza su molti dei nostri alunni, contribuendo a formare in loro un "gusto" liturgico teologicamente serio e ben centrato. La casa di Priscilla e le sue Suore continuano ancora oggi tale influsso benefico su noi.

Chiediamo al Signore, per intercessione di Santa Agnese, che anche l'anno cinquecentocinquantatreesimo di vita capranicense sia un tempo di crescita robusta per tutti noi anche nel ricordo di quanti, prima di noi, riuscirono a essere grandi servitori della comunità cristiana.